

_Lettera_N_1945

Al giovane insegnante Vittorio Pavesio

*Roma, 17 marzo 1874

Via Sistina 104

Mio Car.mo Pavesio Vittorio,

Ho più volte saputo di tue notizie, e so che sei stato più volte incomodato della sanità. Me ne rincresce assai, e ti ho più volte raccomandato al Signore. Non ci fu e neppure c'è pericolo che per ora te ne vada al paradiso: ciò si rimanda a tempo opportuno, cioè dopo che noi avremo fatto, ed eseguiti i nostri progetti.

Tu hai una grazia da domandarmi; te la concedo, qualunque sia, purché non si riferisca al desistere di fare la tua scuola. Ad ogni modo ci parleremo e c'intenderemo.

Saluta tuo fratello, se è ancora a Torino; e tu prega per me. Dio ti benedica e credimi in G. C.

Aff. mo amico Sac. Gio. Bosco